

Presentata al Monastero dei Benedettini la rassegna dedicata all'architettura del paesaggio

# Radicepura festival, per sei mesi Giarre capitale del *garden design*

## L'assessore regionale Barbagallo: "Opportunità di sviluppo per la Sicilia"



Da sx: Magnano San Lio, Cracolici, Faro, Castiglione, Barbagallo, Georgieff, D'Anna

GIARRE (CT) - "La Sicilia è un grande giardino, l'habitat ideale per ospitare un *garden festival*". Così Mario Faro, imprenditore e vicepresidente della Fondazione Radicepura, presso il Coro di Notte del Monastero dei Benedettini, ha presentato il *Radicepura Garden Festival*, l'evento che verrà inaugurato il 21 aprile e che per sei mesi vedrà a Giarre una rassegna

di installazioni vegetali, con giardini a firma di paesaggisti internazionali, mostre artistiche, percorsi culturali, *workshop*, eventi food, concerti, laboratori ed esposizioni collaterali.

"Il Festival dedicato al *garden design* e all'architettura del paesaggio nasce dalla volontà di valorizzare la cultura del paesaggio e riportare in auge i valori, i benefici e l'importanza di vivere *en plein air* - ha continuato Faro - rispettando la natura e l'ambiente in cui viviamo".

Gli esempi positivi di *garden show* di successo quali il *Chelsea flower show* e *Chaumont-sur-Loire* mostrano come il buon mantenimento delle aree verdi, e la loro promozione, rappresenti un'opportunità significativa di crescita economica. "Crediamo che il *Radicepura Garden Festival* possa davvero rappresentare un volano di sviluppo per la Sicilia - ha sottolineato l'assessore regionale al Turismo Anthony Barbagallo - in un'ottica di sinergia pubblico/privato che vede le eccellenze del territorio fare rete per creare un'offerta ampia e di alto livello culturale".

"Lo sviluppo rurale deve sfruttare il capitale naturale della Sicilia: il suo ecosistema e il patrimonio ambientale

- ha continuato il sottosegretario alle Politiche agricole Giuseppe Castiglione - la vastità della nostra produzione florovivaistica, che si nutre di condizioni climatiche ottimali, può rappresentare un tratto distintivo da promuovere in Italia e all'estero".

Parole che anche l'assessore regionale all'Agricoltura Antonello Cracolici ha ribadito durante il suo intervento, che ha posto l'attenzione sulle opportunità economiche del settore "green". A portare i saluti del rettore dell'Università degli Studi di Catania Francesco Basile, il prorettore Giancarlo Magnano San Lio, che ha anche inaugurato la rinascita del Chiostro di Ponente del Monastero, con il funzionamento della fontana centrale, attornata per l'occasione da alberi di agrumi, per riproporre il sapore delle antiche orangerie.

Presenti anche il sindaco di Giarre Angelo D'Anna, la docente del Dipartimento di Agricoltura, Daniela Romano e il direttore artistico del Festival Pablo Georgieff.

"Il Mediterraneo è un unicum - ha concluso Venerando Faro, presidente della Fondazione e imprenditore che da 50 anni dedica la sua vita alla natura - è stato, e continua ad essere, la culla della cultura grazie all'incrocio di tradizioni diverse e di una ricchissima biodiversità".

---

**Dal 21 aprile giardini a cura di paesaggisti internazionali, concerti e installazioni vegetali**

